

AL POLICLINICO

## Malattie rare Seminario nazionale

**Oggi**, al Palacongressi del Policlinico, organizzato dal prof. Antonio Toscano, il terzo Seminario nazionale per la gestione della "Malattia di Pompe".



## Malattia di Pompe: le cure possibili illustrate ad un congresso a Messina

Pubblicato da Giuliano in Malattie, Ricerca Medica.  
Giovedì, 25 Febbraio 2010.



Una malattia rara la **Malattia di Pompe**, si pensi ai soli 300 pazienti in tutta Italia di cui il 20% nel sud della penisola ed una quindicina in Sicilia che tuttavia è finita sotto i riflettori persino del cinema con l'interpretazione da parte dell'attore **Harrison Ford** nei panni di un **biologo** che cerca di fare piena luce sulla patologia pure nota come Glicogenosi II. Ma anche il mondo scientifico si è attivato nello studio di questa patologia, lo dimostra la giornata che si terrà a Messina il prossimo 26 e 27 febbraio.

### Screening neonatale

Indagini e diagnosi precoci di patologie genetiche e metaboliche  
[www.biotechsol.com](http://www.biotechsol.com)

### Problemi erettivi risolti

Così sono riuscito ad aumentare la potenza sessuale in modo naturale  
[aumentare-la-potenza-sessuale.com](http://aumentare-la-potenza-sessuale.com)

Annunci Google

Ad organizzare l'incontro al fine di far luce sulla Malattia di Pompe, l'Università degli Studi di Messina con il patrocinio di AIG (Associazione Italiana Glicogenosi) e AIM (Associazione Italiana di Miologia) e promossa da Genzyme (Azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento e nella diffusione di una più approfondita conoscenza delle malattie rare da accumulo lisosomiale) che forniranno a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica.

Dunque, come accennato, parliamo di una malattia molto rara rimasta senza alcuna terapia fino a quattro anni or sono ma che negli ultimi tempi si avvale sempre di più dell'apporto terapeutico che un enzima è in grado di determinare nella cura della patologia, difatti è possibile sostituire l'enzima mancante, causa del problema, l'ERT, ovvero, l'alfa-glucosidasi o maltasi acida che determina la degradazione del **glicogeno**. Il glicogeno non utilizzato tende ad accumularsi nei vari tessuti quali **muscoli scheletrici, cuore**, etc.

"L'Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari del Policlinico Universitario di Messina costituisce un sicuro punto di riferimento e di eccellenza per tutto il sud Italia per la diagnosi e la terapia delle Malattie Neuromuscolari, tra le quali le Miopatie metaboliche come la Malattia di Pompe - spiega il Professor Antonio Toscano, coordinatore scientifico del workshop e Presidente dell'AIM. - A pochi giorni dalla celebrazione della giornata mondiale delle Malattie Rare, desideriamo sottolineare l'importanza di una diagnosi in tempi reali che consenta un tempestivo accesso alla terapia. Vogliamo inoltre riconfermare la grande attenzione per i pazienti con Malattia di Pompe (solo nel nostro centro, negli ultimi 12 anni, 29 pazienti con diagnosi di Malattia di Pompe, dei quali almeno 8 già in trattamento con ERT), in perfetta sinergia con l'AIG che, fortunatamente, svolge un ruolo di assoluto rilievo nel fornire ai pazienti ed ai loro familiari un quotidiano supporto.

La **Malattia di Pompe o glicogenosi di tipo II** può presentarsi in due forme, infantile e tardivo, nel primo caso assistiamo alla nascita di bambini che presentano serie **malformazioni cardiache**, insufficienza respiratoria fino alla morte precocissima. Nel caso invece della forma ad esordio tardivo la malattia

genetica affligge i muscoli striati e non quello cardiaco, fatto che di norma avviene nell'adolescenza o da adulti, col risultato che i pazienti non riescono più a camminare regolarmente dovendosi fare assistere da carrozzelle e rimanendo del tutto invalidi, mentre dal punto di vista respiratorio si realizza un deterioramento progressivo della capacità ventilatoria che, se cronica, necessita il ricorso a una ventilazione assistita o alla trachetomia.

## A Messina un convegno con i massimi esperti italiani della Malattia di Pompe: una malattia rara "protagonista" del film "Misure straordinarie" con Harrison Ford



Messina - Quasi 300 malati in Italia, 50 nel sud Italia, una quindicina in tutta la Sicilia e adesso un film in uscita con Harrison Ford che interpreta un biologo che dedica tutta la sua vita per trovare una cura a questa rara patologia. Di Malattia di Pompe (o Glicogenosi II) il prossimo 26 e 27 febbraio si parlerà a Messina nel "III Workshop Italiano per la gestione della Malattia di Pompe". La giornata - organizzata dall'Università degli Studi di Messina con il patrocinio di AIG (Associazione Italiana Glicogenosi) e AIM (Associazione Italiana di Miologia) e promossa da Genzyme (Azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento e nella diffusione di una più approfondita conoscenza delle malattie rare da accumulo lisosomiale) - fornirà a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica.

La glicogenosi II è una patologia molto rara che, fino al 2006, non aveva alcuna specifica terapia. Oggi, per i malati, è a disposizione una terapia enzimatica sostitutiva, il cui meccanismo di azione consiste nella sostituzione dell'enzima endogeno mancante (ERT) (alfa-glicosidasi o maltasi acida) che determina la degradazione del glicogeno. Il glicogeno non utilizzato tende ad accumularsi nei vari tessuti quali muscoli scheletrici, cuore, etc.

"L'Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari del Policlinico Universitario di Messina costituisce un sicuro punto di riferimento e di eccellenza per tutto il sud Italia per la diagnosi e la terapia delle Malattie Neuromuscolari, tra le quali le Miopatie metaboliche come la Malattia di Pompe - spiega il Professor Antonio Toscano, coordinatore scientifico del workshop e Presidente dell'AIM. - A pochi giorni dalla celebrazione della

giornata mondiale delle Malattie Rare, desideriamo sottolineare l'importanza di una diagnosi in tempi reali che consenta un tempestivo accesso alla terapia. Vogliamo inoltre riconfermare la grande attenzione per i pazienti con Malattia di Pompe (solo nel nostro centro, negli ultimi 12 anni, 29 pazienti con diagnosi di Malattia di Pompe, dei quali almeno 8 già in trattamento con ERT), in perfetta sinergia con l'AIG che, fortunatamente, svolge un ruolo di assoluto rilievo nel fornire ai pazienti ed ai loro familiari un quotidiano supporto nell'orientamento sanitario, logistico e psicologico".

"L'articolo 32 della nostra Costituzione dovrebbe tutelare la salute di tutti i cittadini, ma questo purtroppo non per tutti è vero - spiega il Dr. Fabrizio Seidita, medico pediatra e Presidente dell'AIG - Spesso i malati rari sono accomunati dal triste destino di dover fare i conti con i budget delle ASL che non sempre riescono a sostenere il peso fiscale di trattamenti notevolmente innovativi, indispensabili al malato, ma anche onerosi. Anche in questo ambito, si inserisce l'attività della nostra Associazione che si muove cercando di sensibilizzare i centri di riferimento regionali sull'indispensabilità della cura. Indispensabilità che non può in alcun modo sottostare a logiche economiche, pena un notevole regresso dello stato di salute del paziente. Per noi i momenti di sensibilizzazione e di cultura su queste Malattie come in occasione del convegno di Messina sono fondamentali - prosegue il Dr Seidita - L'arrivo poi in Italia di un film, con protagonista Harrison Ford, che specificamente si occupa di questa patologia, calandosi nella nuova e complessa avventura delle malattie rare, ci fa ben sperare in un superamento delle barriere entro le quali queste patologie sono state fino ad oggi confinate e nella possibilità di riuscire finalmente a toccare la sensibilità del grande pubblico su questo tema."

### COS'E' LA MALATTIA DI POMPE O GLICOGENOSI DI TIPO II

È una malattia genetica del metabolismo dovuta al deficit dell'enzima lisosomiale alfa-glicosidasi. La malattia presenta due differenti quadri fenotipici:  
 la forma infantile che si manifesta entro i primi mesi di vita e presenta un quadro clinico caratterizzato da grave ipotonia, cardiomegalia e cardiopatia ipertrofica con insufficienza respiratoria. Se non diagnosticata e trattata precocemente causa la mortalità nei primissimi anni di vita.  
 la forma ad esordio tardivo colpisce invece prevalentemente i muscoli e risparmia generalmente il cuore. I sintomi di esordio compaiono in adolescenza o in età adulta: i pazienti perdono la capacità di deambulare autonomamente, mentre dal punto di vista respiratorio si realizza un deterioramento progressivo della capacità ventilatoria che, se cronica, necessita il ricorso a una ventilazione assistita o alla trachetomia.

## Malattia di Pompe: “protagonista” del film “Misure straordinarie” con Harrison Ford

Quasi 300 malati in Italia, 50 nel sud Italia, una quindicina in tutta la Sicilia e adesso un film in uscita con **Harrison Ford** che interpreta un biologo che dedica tutta la sua vita per trovare una cura a questa rara patologia. Di Malattia di Pompe (o Glicogenosi II) il prossimo **26 e 27 febbraio** si parlerà a Messina nel “III Workshop Italiano per la gestione della Malattia di Pompe”.

La giornata - organizzata dall'Università degli Studi di Messina con il patrocinio di AIG (Associazione Italiana Glicogenosi) e AIM (Associazione Italiana di Miologia) e promossa da Genzyme (Azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento e nella diffusione di una più approfondita conoscenza delle malattie rare da accumulo lisosomiale) – fornirà a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica.

La glicogenosi II è una patologia molto rara che, fino al 2006, non aveva alcuna specifica terapia. Oggi, per i malati, è a disposizione una terapia enzimatica sostitutiva, il cui meccanismo di azione consiste nella sostituzione dell'enzima endogeno mancante (ERT) (alfa-glucosidasi o maltasi acida) che determina la degradazione del glicogeno. Il glicogeno non utilizzato tende ad accumularsi nei vari tessuti quali muscoli scheletrici, cuore, etc.

*“L'Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari del Policlinico Universitario di Messina costituisce un sicuro punto di riferimento e di eccellenza per tutto il sud Italia per la diagnosi e la terapia delle Malattie Neuromuscolari, tra le quali le Miopatie metaboliche come la Malattia di Pompe - spiega il **Professor Antonio Toscano**, coordinatore scientifico del workshop e Presidente dell'AIM. - A pochi giorni dalla celebrazione della giornata mondiale delle Malattie Rare, desideriamo sottolineare l'importanza di una diagnosi in tempi reali che consenta un tempestivo accesso alla terapia. Vogliamo inoltre riconfermare la grande attenzione per i pazienti con Malattia di Pompe (solo nel nostro centro, negli ultimi 12 anni, 29 pazienti con diagnosi di Malattia di Pompe, dei quali almeno 8 già in trattamento con ERT), in perfetta sinergia con l'AIG che, fortunatamente, svolge un ruolo di assoluto rilievo nel fornire ai pazienti ed ai loro familiari un quotidiano supporto nell'orientamento sanitario, logistico e psicologico ”.*

*“L'articolo 32 della nostra Costituzione dovrebbe tutelare la salute di tutti i cittadini, ma questo purtroppo non per tutti e' vero – spiega il **Dr. Fabrizio Seidita**, medico pediatra e Presidente dell'AIG - Spesso i malati rari sono accomunati dal triste destino di dover fare i conti con i budget delle ASL che non sempre riescono a sostenere il peso fiscale di trattamenti notevolmente innovativi, indispensabili al malato, ma anche onerosi. Anche in questo ambito, si inserisce l'attività della nostra Associazione che si muove cercando di sensibilizzare i centri di riferimento regionali sull'indispensabilità della cura. Indispensabilità che non può in alcun modo sottostare a logiche economiche, pena un notevole regresso dello stato di salute del paziente.*

*Per noi i momenti di sensibilizzazione e di cultura su queste Malattie come in occasione del convegno di Messina sono fondamentali – prosegue il **Dr Seidita** - L'arrivo poi in Italia di un film, con protagonista Harrison Ford, che specificamente si occupa di questa patologia, calandosi nella nuova e complessa avventura delle malattie rare, ci fa ben sperare in un superamento delle barriere entro le quali queste patologie sono state fino ad oggi confinate e nella possibilità di riuscire finalmente a toccare la sensibilità del grande pubblico su questo tema.”*

**Cos'è la malattia di pompe o glicogenosi di tipo II**

È una malattia genetica del metabolismo dovuta al deficit dell'enzima lisosomiale alfa-glucosidasi. La malattia presenta due differenti quadri fenotipici: la forma infantile che si manifesta entro i primi mesi di vita e presenta un quadro clinico caratterizzato da grave ipotonia, cardiomegalia e cardiopatia ipertrofica con insufficienza respiratoria. Se non diagnosticata e trattata precocemente causa la mortalità nei primissimi anni di vita.

la forma ad esordio tardivo colpisce invece prevalentemente i muscoli e risparmia generalmente il cuore. I sintomi di esordio compaiono in adolescenza o in età adulta: i pazienti perdono la capacità di deambulare autonomamente, mentre dal punto di vista respiratorio si realizza un deterioramento progressivo della capacità ventilatoria che, se cronica, necessita il ricorso a una ventilazione assistita o alla trachetomia.

**SMS CALCIO A SQUADRE**  
Campionato 2008-2009



**SMS CALCIO A SQUADRE**  
è un servizio attivabile per ogni squadra di serie A e B.

**HOME**

**Rubriche**

- » Sanità
- » Medicina
- » Ricerca
- » Regioni



**SICILIA**

**MALATTIE RARE: WORKSHOP A MESSINA SU 'GLICOGENOSI II'**

(ANSA) - PALERMO, 23 FEB - Quasi 300 malati in Italia, 50 nel sud Italia, una quindicina in tutta la Sicilia e adesso un film in uscita con Harrison Ford che interpreta un biologo che dedica tutta la sua vita per trovare una cura a questa rara patologia: la glicogenosi II. La malattia sarà il tema del "III workshop italiano per la gestione della malattia di Pompe" (conosciuta anche come glicogenosi II) che si svolgerà il 26 e 27 febbraio a Messina. Il convegno, organizzato dall'Università degli Studi di Messina con il patrocinio di Aig (associazione italiana glicogenosi) e dell'Aim (associazione italiana di miologia) e promossa da Genzyme (azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento delle malattie rare da accumulo lisosomiale) fornirà a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica. La glicogenosi II è una patologia molto rara che, fino al 2006, non aveva alcuna specifica terapia. Oggi è a disposizione una terapia enzimatica sostitutiva, il cui meccanismo di azione consiste nella sostituzione dell'enzima endogeno mancante (ERT) (alfa-glucosidasi o maltasi acida) che determina la degradazione del glicogeno. (ANSA). Y5P-NU

© Copyright ANSA Tutti i diritti riservati

23/02/2010 15:56

**Interviste**



[Vai all'indice](#)

**Advertising**

**SMS CALCIO A SQUADRE**  
Campionato 2008-2009

**Informazioni Utili**

- » Agenda
- » Link utili
- » Banca Dati
- » Un Libro a settimana
- » Comitato Scientifico

**Advertising**

news®



Home



Back



Stampa



Invia

## A MESSINA UN CONVEGNO SULLA MALATTIA DI POMPE CON I MASSIMI ESPERTI ITALIANI

24 February 2010

Quasi 300 malati in Italia, 50 nel sud Italia, una quindicina in tutta la Sicilia e adesso un film in uscita con Harrison Ford che interpreta un biologo che dedica tutta la sua vita per trovare una cura a questa rara patologia. Di Malattia di Pompe (o Glicogenosi II) il prossimo 26 e 27 febbraio si parlerà a Messina nel "III Workshop Italiano per la gestione della Malattia di Pompe".

La giornata - organizzata dall'Università degli Studi di Messina con il patrocinio di AIG (Associazione Italiana Glicogenosi) e AIM (Associazione Italiana di Miologia) e promossa da Genzyme (Azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento e nella diffusione di una più approfondita conoscenza delle malattie rare da accumulo lisosomiale) - fornirà a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica.

La glicogenosi II è una patologia molto rara che, fino al 2006, non aveva alcuna specifica terapia. Oggi, per i malati, è a disposizione una terapia enzimatica sostitutiva, il cui meccanismo di azione consiste nella sostituzione dell'enzima endogeno mancante (ERT) (alfa-glicosidasi o maltasi acida) che determina la degradazione del glicogeno. Il glicogeno non utilizzato tende ad accumularsi nei vari tessuti quali muscoli scheletrici, cuore, etc.

"L'Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari del Policlinico Universitario di Messina costituisce un sicuro punto di riferimento e di eccellenza per tutto il sud Italia per la diagnosi e la terapia delle Malattie Neuromuscolari, tra le quali le Miopatie metaboliche come la Malattia di Pompe - spiega il Professor Antonio Toscano, coordinatore scientifico del workshop e Presidente dell'AIM. - A pochi giorni dalla celebrazione della

giornata mondiale delle Malattie Rare, desideriamo sottolineare l'importanza di una diagnosi in tempi reali che consenta un tempestivo accesso alla terapia. Vogliamo inoltre riconfermare la grande attenzione per i pazienti con Malattia di Pompe (solo nel nostro centro, negli ultimi 12 anni, 29 pazienti con diagnosi di Malattia di Pompe, dei quali almeno 8 già in trattamento con ERT), in perfetta sinergia con l'AIG che, fortunatamente, svolge un ruolo di assoluto rilievo nel fornire ai pazienti ed ai loro familiari un quotidiano supporto nell'orientamento sanitario, logistico e psicologico".

"L'articolo 32 della nostra Costituzione dovrebbe tutelare la salute di tutti i cittadini, ma questo purtroppo non per tutti è vero - spiega il Dr. Fabrizio Seidita, medico pediatra e Presidente dell'AIG - Spesso i malati rari sono accomunati dal triste destino di dover fare i conti con i budget delle ASL che non sempre riescono a sostenere il peso fiscale di trattamenti notevolmente innovativi, indispensabili al malato, ma anche onerosi. Anche in questo ambito, si inserisce l'attività della nostra Associazione che si muove cercando di sensibilizzare i centri di riferimento regionali sull'indispensabilità della cura. Indispensabilità che non può in alcun modo sottostare a logiche economiche, pena un notevole regresso dello stato di salute del paziente.

Per noi i momenti di sensibilizzazione e di cultura su queste Malattie come in occasione del convegno di Messina sono fondamentali - prosegue il Dr Seidita - L'arrivo poi in Italia di un film, con protagonista Harrison Ford, che specificamente si occupa di questa patologia, calandosi nella nuova e complessa avventura delle malattie rare, ci fa ben sperare in un superamento delle barriere entro le quali queste patologie sono state fino ad oggi confinate e nella possibilità di riuscire finalmente a toccare la sensibilità del grande pubblico su questo tema."





### Confronto tra medici a Messina per la lotta alla "Glicogenosi II"

## Una quindicina di persone in Sicilia sono affette da questa malattia rara. Il convegno organizzato dall'Università peloritana si svolgerà il 26 e il 27 febbraio

**Palermo.** Quasi 300 malati in Italia, 50 nel sud Italia, una quindicina in tutta la Sicilia e adesso un film in uscita con Harrison Ford che interpreta un biologo che dedica tutta la sua vita per trovare una cura a questa rara patologia: la glicogenosi II.

La malattia sarà il tema del "III workshop italiano per la gestione della malattia di Pompe" (conosciuta anche come glicogenosi II) che si svolgerà il 26 e 27 febbraio a Messina.

Il convegno, organizzato dall'Università degli Studi di Messina con il patrocinio di Aig (associazione italiana glicogenosi) e dell'Aim (associazione italiana di miologia) e promossa da Genzyme (azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento delle malattie rare da accumulo lisosomiale) fornirà a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica.

La glicogenosi II è una patologia molto rara che, fino al 2006, non aveva alcuna specifica terapia. Oggi è a disposizione una terapia enzimatica sostitutiva, il cui meccanismo di azione consiste nella sostituzione dell'enzima endogeno mancante (ERT) (alfa-glucosidasi o maltasi acida) che determina la degradazione del glicogeno.

**SICILIA****MALATTIE RARE: WORKSHOP A MESSINA SU 'GLICOGENOSI II'**

(ANSA) - PALERMO, 23 FEB - Quasi 300 malati in Italia, 50 nel sud Italia, una quindicina in tutta la Sicilia e adesso un film in uscita con Harrison Ford che interpreta un biologo che dedica tutta la sua vita per trovare una cura a questa rara patologia: la glicogenosi II. La malattia sara' il tema del "III workshop italiano per la gestione della malattia di Pompe" (conosciuta anche come glicogenosi II) che si svolgera' il 26 e 27 febbraio a Messina. Il convegno, organizzato dall'Universita' degli Studi di Messina con il patrocinio di Aig (associazione italiana glicogenosi) e dell' Aim (associazione italiana di miologia) e promossa da Genzyme (azienda biotecnologica impegnata nella ricerca, nel trattamento delle malattie rare da accumulo lisosomiale) fornira' a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica. La glicogenosi II e' una patologia molto rara che, fino al 2006, non aveva alcuna specifica terapia. Oggi e' a disposizione una terapia enzimatica sostitutiva, il cui meccanismo di azione consiste nella sostituzione dell'enzima endogeno mancante (ERT) (alfa-glucosidasi o maltasi acida) che determina la degradazione del glicogeno.(ANSA). Y5P-NU

## MALATTIA DI POMPE: UNO STUDIO SUL RECUPERO DELLA FUNZIONE MUSCOLARE E UN CONVEGNO A MESSINA

22 February 2010

La malattia di Pompe o accumulo di glicogeno tipo II, è una patologia genetica ereditaria che attacca i muscoli preposti alla respirazione con diversi gradi di gravità e che nella forma infantile è associata a cardiomiopatia ipertrofica.

La malattia è causata dal deficit di un enzima denominato alfa-glucosidasi acida o maltasi acida (GAA) necessario per scomporre il glicogeno, una forma di zucchero accumulata nelle cellule muscolari; il deficit genera un sovraccarico di glicogeno lisosomiale.

Un gruppo di ricerca capitanato dal dr. Douillard-Guilloux ha analizzato, in un modello murino carente di GAA, l'effetto di una completa eliminazione genetica di sintesi del glicogeno e ha ottenuto una importante riduzione della quantità di glicogeno nel cuore e nei muscoli scheletrici, una diminuzione significativa lisosomiale e una correzione completa della cardiomegalia (ingrossamento del cuore). I risultati aprono nuove prospettive terapeutiche per il recupero della funzione muscolare nel trattamento della malattia di Pompe. Per approfondimenti.

E di Malattia di Pompe il prossimo 26 e 27 febbraio si parlerà a Messina nel "III Workshop Italiano per la gestione della Malattia di Pompe".

La giornata, organizzata dall'Università degli Studi di Messina con il patrocinio dell'Associazione Italiana Glicogenosi AIG e dell'Associazione Italiana di Miologia AIM, fornirà a neurologi, pediatri, pneumologi, neuropsichiatri infantili, genetisti e altri specialisti, informazioni su aspetti clinici e terapeutici di questa malattia genetica multisistemica.

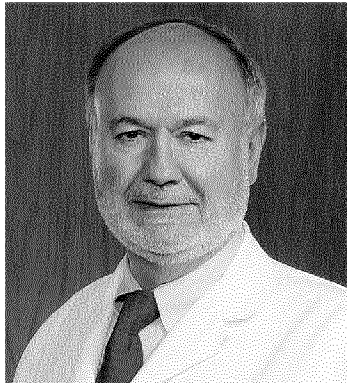
L'Unità Operativa Complessa di Neurologia e Malattie Neuromuscolari del Policlinico Universitario di Messina costituisce un sicuro punto di riferimento e di eccellenza per tutto il sud Italia per la diagnosi e la terapia delle Malattie Neuromuscolari, tra le quali le Miopatie metaboliche come la Malattia di Pompe.

Il riconoscimento al prof. Di Mauro della "Columbia University"  
**Settimana delle malattie rare**  
**Dottorato honoris causa e convegno**



Il prof. Antonio Toscano

Nella settimana mondiale delle malattie rare si svolgeranno nella nostra città 2 importanti eventi patrocinati dall'Università di Messina. Venerdì 26, alle 10,30, nell'aula magna dell'Ateneo si terrà la cerimonia di conferimento del dottorato di ricerca honoris



Il prof. Salvatore Di Mauro

causa, curriculum Neuroscienze, al prof. Salvatore Di Mauro, direttore del Centro per le malattie neuromuscolari della Columbia University di New York. Il prof. Di Mauro, di origine siciliana, è ritenuto il fondatore della "medicina

mitocondriale" ed è autore di oltre 600 pubblicazioni.

Nel pomeriggio dello stesso giorno e il giorno successivo, organizzato dal prof. Antonio Toscano, professore ordinario di Neurologia, in collaborazione con l'Associazione italiana di miologia e con l'Associazione italiana dei pazienti per Glicogenosi, si terrà al Centro congressi del Policlinico il "III Workshop nazionale per la gestione della Malattia di Pompe (Glicogenosi tipo II), malattia rara, oggi curabile con l'enzima sostitutivo. Tale malattia colpisce i bambini di età pediatrica con disturbi muscolari, cardiaci e respiratori mentre negli adulti sono presenti soprattutto disturbi della forza muscolare e facile stancabilità. ◀ (gi.pa.)

